

La strada intitolata all'unica donna tornata viva dalla retata al ghetto nel '43 si trova nel XX municipio. Carla Di Veroli: "Chiedo a tutte le forze antifasciste di rispondere a un oltraggio così grave. Alemanno: "Il Comune la rimetterà al suo posto". Zingaretti: "Una ferita per la città".



La targa in zona Tomba di Nerone, nel municipio XX, che indica la via intitolata a Settimia Spizzichino è stata rimossa. La denuncia è stata fatta dalla nipote della donna, Carla Di Veroli, attraverso un messaggio pubblicato sul suo profilo Facebook. "Sono la nipote di Settimia Spizzichino e sono sconvolta. Credo che questa sia la risposta di coloro che male hanno sopportato la mia recente battaglia per impedire che a Roma fosse intitolata una strada a Giorgio Almirante. Chiedo che tutte le forze democratiche e antifasciste rispondano ad un oltraggio così grave, fatto contro la memoria di Settimia Spizzichino, unica donna tornata viva dalla retata del 16 ottobre del 1943 nel Ghetto di Roma". "Mi aspetto - ha concluso la donna - che il presidente del XX municipio e il sindaco Alemanno ripristino immediatamente la targa sottratta, con una cerimonia cittadina".

"Condanniamo duramente la rimozione della targa - ha detto Gianni Alemanno - è stato un gesto vile che offende la memoria e l'onore di una donna che ha vissuto il male assoluto della Shoah. Il Campidoglio ripristinerà la targa al più presto con una cerimonia di commemorazione aperta a tutta la città. Simili comportamenti vanno condannati con assoluta fermezza. Roma, città simbolo della lotta di liberazione, dei valori di civiltà, libertà e democrazia, non merita di essere sfregiata in questo modo".

"Se si tratta di un 'semplice' atto vandalico, è evidente che la condanna è netta. Rivolgo al contempo un appello al sindaco, affinché venga ripristinata la targa, perché Settimia Spizzichino, unica sopravvissuta alla retata del 16 ottobre del 1943, rappresenta un simbolo". Così, Riccardo Pacifici, presidente della comunità ebraica di Roma, ha commentato, prima dell'inizio dello Shabbat, la notizia della rimozione della targa toponomastica di via Settimia Spizzichino. "Quella di Settimia è una storia particolare: è la storia di una donna, l'unica, che, appena rientrata, decise di iniziare a raccontare, di fronte alle perplessità di molti, ciò che aveva vissuto. E lo ha fatto fino alla sua morte. E' stata una donna che ha continuato a combattere, ogni giorno della sua vita, contro le ideologie nostalgiche del nazismo e del fascismo". "Se invece stiamo parlando di un atto ostile, proprio per i significati che ho appena enunciato - ha aggiunto Pacifici - è evidente che oltre a ripristinare la targa, è corretto promuovere insieme a tutte le autorità locali (Comune, Regione, Provincia), una grande cerimonia. In quell'occasione Roma vorrà gridare che la città vuole la sua via alla memoria di Settimia Spizzichino. Oltre a condannare queste azioni, che ogni tanto si ripresentano nella città e non solo a Roma, dobbiamo anche dire a questi signori che non ci impauriscono".

Per il presidente della Provincia Nicola Zingaretti "l'episodio è una ferita per la città, un gesto vigliacco che colpisce profondamente tutti noi. Per questo mi auguro che venga ripristinata in tempi brevissimi". "Settimia Spizzichino - continua - rappresenta un'eroina dei nostri tempi, una donna coraggiosa che ha avuto la forza di condividere i suoi atroci ricordi, raccontando tutte le terribili umiliazioni subite e le sofferenze vissute alle nuove generazioni. Le sue parole sono state di enorme valore per tutti noi: hanno contribuito a non disperdere la memoria della Shoah. Mi auguro che il prima possibile siano individuati i responsabili di tale gesto e individuate le ragioni della rimozione della targa. E' opportuno, e non è secondario - conclude Zingaretti - capire se si è trattato di un atto

vandalico o di un atto rivolto a colpire un simbolo della storia della Shoah”.

(Fonte: La Repubblica – Roma, 6 luglio 2012)

<http://www.focusonisrael.org/2012/07/07/settimia-spizzichino-targa-roma-nazismo-shoah/>